

**Parere del Collegio Sindacale**  
**sul valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso**

(ai sensi dell'art. 2347-ter, comma 2, del Codice Civile)

Agli Azionisti della società TheSpac S.p.A.

Il Collegio Sindacale di TheSpac S.p.A. (la "**Società**"), ai sensi delle previsioni di cui all'art. 2437-ter, comma 2, del Codice Civile, formula il seguente parere.

**Premesso che:**

- in data 18 giugno 2020, la Società ed i propri soci promotori G.B.Par. S.r.l., Sagittario S.p.A e LCA Ventures (i "Promotori") hanno sottoscritto con i soci della società Franchi Umberto Marmi S.p.A. ("**FUM**") un accordo quadro (l' "**Accordo Quadro**") al fine di disciplinare l'operazione di integrazione (l' "**Operazione Rilevante**") tra FUM e la Società, tramite l'acquisto da parte della Società di un numero di azioni ordinaria FUM attualmente in circolazione pari ad un controvalore complessivo di Euro 59.400.000,00 (cinquantanovemilioniquattrocentomila/00) e la successiva fusione per incorporazione di FUM nella Società (la "**Fusione**");
- il Consiglio di Amministrazione della Società in data odierna ha approvato il progetto di Fusione (il "**Progetto di Fusione**") ed ha deliberato di convocare l'assemblea degli Azionisti al fine di approvare l'operazione di Fusione;
- l'Operazione Rilevante si inserisce nell'ambito della politica d'investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione delle azioni della Società alla negoziazione *sull'Alternative Italian Market ("AIM")*;
- agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione della Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del codice civile, in quanto l'adozione del nuovo statuto che sarà adottato a seguito della Fusione implicherà per essi: (i) un cambiamento significativo dell'attività della Società cui parteciperanno a seguito del perfezionamento della Fusione e (ii) la proroga del termine di durata della Società al 31 dicembre 2100;
- ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1 lett. a) e comma 2, lett. a), del Codice Civile per l'esercizio del diritto di recesso che sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione;



- l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ordinari della Società potrà comportare la mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante qualora, come disposto dall'articolo 7 dello statuto sociale, (i) venga esercitato il diritto di recesso da e (ii) sia completato il conseguente procedimento di liquidazione del valore di recesso a, tanti azionisti che rappresentino almeno il 30% (trenta per cento) delle azioni ordinarie della Società;
- ai sensi dell'art. 7.3 dello statuto sociale *"ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che la Società abbia perfezionato l'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione (ovvero l'esperto nel caso di cui all'articolo 2437-ter, comma 6, c.c.), attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-ter, commi 2 e 4, c.c., della consistenza patrimoniale della Società tenuto conto, in particolare, delle Somme Vincolate. In particolare, il valore di liquidazione delle azioni ordinarie oggetto di recesso sarà un importo pari al pro-quota del patrimonio netto della Società risultante dalla situazione patrimoniale a tal fine redatta, rettificato in aumento per un importo pari alle perdite e altre componenti patrimoniali negative maturate dalla data di costituzione della Società fino a un massimo pari alle Somme Vincolate esistenti alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione dell'Operazione Rilevante"*;
- nell'odierna riunione, il Consiglio di Amministrazione ha formalmente provveduto ad informare il Collegio Sindacale circa la determinazione preliminare del valore di liquidazione delle azioni ordinarie della Società, provvedendo a consegnare al Collegio Sindacale la bozza della propria relazione redatta ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del Codice Civile, al fine di consentire al Collegio l'attività richiesta dalla precitata disposizione;
- il valore delle azioni ordinarie della Società è stato preliminarmente determinato dal Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla disposizione statutaria sopra richiamata ed in coerenza con l'attività della Società, assumendo come criterio quello della consistenza patrimoniale e tenuto conto delle Somme Vincolate;
- nell'ambito di tale preliminare determinazione il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della disposizione di cui all'articolo 6.3 dello statuto sociale che prevede che qualora gli interessi sulle Somme Vincolate non siano sufficienti a far fonte all'ordinaria gestione della Società stessa ed ove così deliberato dal Consiglio di Amministrazione, potrà essere utilizzato *"un importo pari all'1% (uno per cento) delle somme incassate dalla Società in virtù della sottoscrizione e liberazione delle Azioni Ordinarie"*;



- il Consiglio di Amministrazione nella bozza della propria relazione redatta ai sensi dell'art. 2438-ter del codice civile ha così motivato la propria decisione: *"Si segnala tuttavia che, come consentito dall'articolo 6.3 dello statuto di TheSpac, ai fini della gestione ordinaria, il Consiglio di Amministrazione della stessa può utilizzare, oltre alle somme rivenienti dalla sottoscrizione e liberazione delle azioni speciali sottoscritte integralmente dai Promotori: (a) in via prioritaria, il 100% degli interessi maturati, ove positivi, sulle Somme Vincolate; e (b) in subordine - laddove le somme di cui alla precedente lett. (a) non siano sufficienti a far fronte all'ordinaria gestione di TheSpac - un importo pari all'1% (uno per cento) delle somme incassate da TheSpac in virtù della sottoscrizione e liberazione delle azioni ordinarie in attuazione dell'aumento di capitale deliberato dalla stessa in data 25 maggio 2018 (le somme di cui alle precedenti lettere (a) e (b) "Somme Utilizzabili").*

*In data 18 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del prospetto dei costi che dovrà sostenere la Società, il quale evidenzia che il loro ammontare complessivo, ricompreso in un range tra Euro 2,206 milioni e Euro 1,666 milioni, è superiore rispetto alle somme attualmente a disposizione della Società, a tal punto che nemmeno le somme di cui alle precedenti lett. (a) e (b) risultano essere sufficienti per la copertura delle stesse. Per tale motivo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di utilizzare le Somme Utilizzabili, con la conseguenza che, per effetto di tale delibera, le cd. "Somme Vincolate" di cui allo statuto devono intendersi al netto delle Somme Utilizzabili ed ammontano, pertanto, ad Euro 59.400.000."*

- pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha preliminarmente determinato il valore di recesso delle azioni ordinarie in Euro 9,90 (nove/90) per azione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella bozza della propria relazione sopra citata, ha poi evidenziato l'inapplicabilità, al caso in esame, di valutazioni sulle prospettive reddituali e mostrato come il criterio della media dei prezzi ufficiali dell'AIM negli ultimi sei mesi antecedente alla convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla Fusione - per quanto non applicabile al caso in esame in quanto l'ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sull'AIM non costituisce comunque una quotazione delle stesse in un mercato regolamentato - conduca comunque ad un valore inferiore a quello determinato con il metodo patrimoniale sopra evidenziato;
- per poter esprimere il proprio parere sulla ragionevolezza e non arbitrarietà del valore di liquidazione determinato dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio del diritto di recesso



ai sensi dell'art. 2437-ter e dell'articolo 7 dello statuto sociale e del relativo metodo di determinazione, il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale già precedentemente alla data odierna, la maggior parte della documentazione predisposta a supporto ed integrazione della delibera da adottarsi in data odierna.


#### **Descrizione dell'attività svolta dal Collegio Sindacale**

Tutto quanto sopra premesso il Collegio Sindacale, in costante collegamento con la società KMPG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Società, ha provveduto ad esaminare dettagliatamente ed analiticamente tutta la documentazione fornita ed ha discusso con gli amministratori i criteri utilizzati per l'applicazione del metodo prescelto. In particolare, il Collegio Sindacale ha fondato la propria analisi sulla seguente documentazione messa anticipatamente a disposizione del Collegio e che verrà approvata dal Consiglio di Amministrazione che si terrà in data odierna:

- l'Accordo Quadro;
- il bilancio intermedio della Società al 31 marzo 2020 che è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A., a cui è conferito l'incarico di revisione legale dei conti annuali della Società, la quale ha anticipato al Collegio l'emissione della relativa relazione "clean" in pari data;
- il Progetto di Fusione e l'allegato nuovo testo dello statuto sociale che verrà adottato alla data di efficacia giuridica della Fusione;
- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla Fusione, redatta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile;
- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso, redatta ex articolo 2437-ter del codice civile;

Inoltre il Collegio ha ulteriormente considerato:

- la ragionevolezza di determinare il valore di recesso sulla base dei valori patrimoniali, poiché, anche come confermato dai Principi Italiani di Valutazione emanati nel 2015 dall'Organismo Italiano di Valutazione, *"il valore intrinseco deve riferirsi all'impresa "as is" e non deve riflettere i benefici attesi dalle decisioni che hanno fatto scattare il recesso"* (principio IV.6.3);
- il vigente statuto sociale, con particolare riferimento a quanto contenuto negli articoli 6 (conferimenti e finanziamenti) e 7 (diritto di recesso) dello stesso;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali (prezzo medio ponderato dell'intera quantità dello strumento finanziario negoziato nel mercato durante una seduta) delle azioni ordinarie della



Società scambiate sull'AIM negli ultimi sei mesi antecedenti alla data dell'odierno Consiglio di Amministrazione, pari ad Euro 9,699;

- le comunicazioni di rinuncia all'esercizio del diritto di recesso e alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni speciali della Società da parte dei Promotori in qualità di azionisti titolari congiuntamente della totalità delle n. 211.000 (duecentoundicimila) azioni speciali della Società;
- la bozza del parere della società KPMG S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, redatto ai fini di cui all'articolo 2437-ter del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha quindi analizzato criticamente e discusso con la Società e con la società di revisione legale dei conti la metodologia utilizzata dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie della Società in caso di recesso tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società, delle Somme Vincolate e dell'utilizzo di queste ultime, nei limiti dell'1% (uno per cento) del loro ammontare complessivo, a norma dell'articolo 6.3 dello statuto sociale.

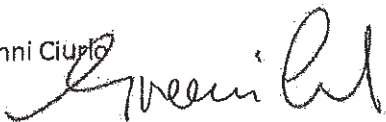
#### **Conclusioni**

Il Collegio Sindacale, sulla base della documentazione esaminata, tenuto conto della natura e portata del parere ad esso richiesto dall'articolo 2437-ter, comma 2, del Codice Civile, non è venuto a conoscenza di fatti o situazioni tali da fargli ritenere che il metodo di valutazione adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione in Euro 9,90 (nove/90) per azione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie della Società per l'esercizio del diritto di recesso non sia, limitatamente ai fini per il quale è stato applicato, adeguato in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario, e che non sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del predetto valore.

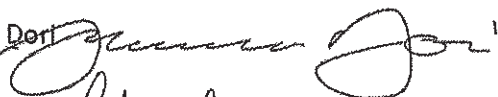
Milano, 18 giugno 2020

#### **Il Collegio Sindacale**

Giovanni Ciurlo



Francesco Dori



Michele Iori

